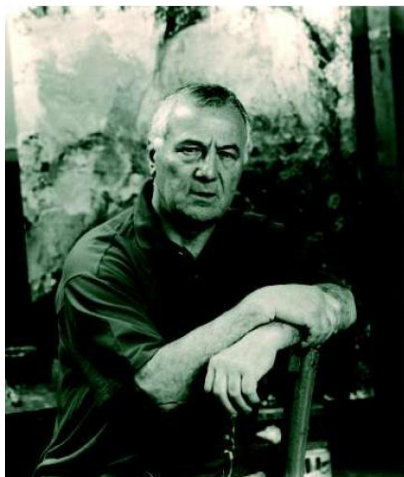




Sandro Trotti

Pittore, ideatore dei "crates", parola inventata dal critico Emilio Villa che descrive l'uso dei tratti fini a pennello raffiguranti geometrie simili a vele.

Sandro Trotti Ã¨ nato a Monte Urano (AP) nel 1934. Trasferitosi a Porto San Giorgio con la famiglia, comincia a disegnare. Nel 1949 Ã¨ a Roma e si iscrive al Liceo Artistico di Stato, dove si diploma nel 1953. Frequenta Domenico Purificato, allora assistente di Capogrossi, suo professore di Liceo; Pericle Fazzini e Sante Monachesi, suoi coetanei e Corrado Cagli. Conosce casualmente Luigi Montanarini, futuro direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma; fra i due nasce una lunga ed intensa amicizia.

Trotti, in questo periodo, si interessa a Matisse e ai cubisti; la sua pittura Ã¨ fortemente indirizzata allo studio del colore intenso come struttura compositiva del quadro, in cui cerca di conciliare una visione sensuale della realtÃ con un linguaggio plastico che lo trasfiguri. I suoi temi sono fino al 1949 gli argani, le mucche e le donne.

Nel 1958 realizza esperienze fotografiche con Alberto Grifi sulla simultaneitÃ del gesto pittorico, da cui derivano gli olii astratti su vetro e su cellophane, in cui il pittore ricerca la contemporaneitÃ di pitture diverse su piani diversi. Nel 1965 la serie delle grandi tele astratte ad olio si arricchisce di materia intrecciata, battezzata da Emilio Villa "crates", in cui la ritmica segnica prepara l'orditura strutturale dell'intervento cromatico.

Nel 1974 Durante un soggiorno estivo a Porto San Giorgio, Trotti comincia a disegnare le mucche, sul tema giÃ trattato negli anni precedenti e a rielaborare il tema degli argani, che trovano il proprio ritmo in fantastici equilibri spaziali. da questo momento in poi la sua poetica trova nuova linfa nelle ricerche cromatiche applicate ai ritratti di donne e ai nudi.

Libri pubblicati da Spirali

La celebrazione della vita, 2006

La materia del sublime, 1992